



## Regole d'origine bilaterali CH-Regno Unito: un problema importante è risolto

Dall'inizio dell'anno e a seguito della Brexit, gli esportatori svizzeri e britannici sono confrontati a nuovi ostacoli al commercio. L'8 giugno 2021, le due parti sono riuscite a risolvere la maggior parte dei problemi per quanto concerne le regole d'origine. Si tratta di un segnale molto positivo e importante per l'economia.

L'accordo commerciale tra il Regno Unito e la Svizzera è in vigore dal 1° gennaio 2021. Ma quest'ultimo non risolve tutte le sfide legate alla Brexit. Alcune di queste sfide derivano dall'accordo commerciale tra il Regno Unito e l'UE.

In concreto, dall'inizio dell'anno gli esportatori svizzeri e britannici pagano i dazi doganali a causa dei problemi legati alle regole d'origine. Di fatto, le materie intermedie che provengono da numerosi Stati terzi – in particolare dall'UE – non possono essere prese in considerazione (cumulate) per calcolare il grado di trasformazione richiesto per gli scambi esenti da franchigia doganale tra i due paesi. Quando il grado di trasformazione richiesto non può essere comprovato, sono dovuti dei dazi, ciò che penalizza la competitività delle imprese interessate.

### **POSSIBILITÀ DI CUMULO CON MATERIE INTERMEDIE PROVENIENTI DALL'UE E DALLA TURCHIA**

Al termine di intensi negoziati, le autorità svizzere e britanniche hanno raggiunto l'8 giugno una svolta. Durante il suo primo incontro, il comitato misto istituito dall'accordo commerciale CH-Regno Unito ha deciso di **adattare le regole d'origine bilaterali**. In concreto, le regole d'origine rivedute previste nella

convenzione paneuropea saranno integrate all'accordo commerciale a partire dal 1° settembre 2021, subordinatamente al completamento delle procedure di ratifica nazionali. Queste regole potranno allora essere applicate. Le imprese svizzere beneficeranno così di regole d'origine più moderne per i loro scambi con il Regno Unito. A titolo transitorio, il cumulo con materie intermedie provenienti dall'UE e dalla Turchia sarà nuovamente possibile a partire dal 9 giugno, sempre che esse siano sottoposte a regole d'origine identiche. Le regole dettagliate sono presentate nella [circolare](#) aggiornata dell'Amministrazione federale delle dogane (AFC).

Si tratta di un segnale importante e positivo per le imprese esportatrici dei due paesi, poiché le sfide poste dalla crisi del coronavirus e i vari cambiamenti legati alla Brexit sono enormi. Ciò permette di focalizzare maggiormente le risorse sull'intensificazione e lo sviluppo delle relazioni economiche bilaterali.